



## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 436/21

### **Videoüberwachung an den WOBI-Gebäuden, die wiederholt von Vandalen beschädigt werden**

Mit Anfang April hat das Institut für sozialen Wohnbau, WOBI, im Rahmen eines Pilotprojekts ein Privatunternehmen mit dem Überwachungsdienst einiger Mehrfamilienhäuser in Bozen und Sinich (Meran) beauftragt. Die Kontrollen werden ein bis zweimal die Woche – in der Regel am Abend – durchgeführt; dabei werden sowohl die Garagen, welche in der letzten Zeit wiederholt durch Vandalen beschädigt wurden, als auch die Innenhöfe und die Zubehörsflächen überwacht.

Laut den triumphierenden Stellungnahmen der Landtagsabgeordneten Rita Mattei (Lega), die in den Printmedien abgedruckt wurden, sei das WOBI dabei, die Anbringung von Videokameras an den besagten Gebäuden in Erwägung zu ziehen, wobei die Kosten den Mietern angelastet würden.

Dies geht auch aus einem Schreiben hervor, welches das WOBI an die Bewohner der Kondominien in der Damiani-Chiesa-Straße (Hausnummern 4-30) in Sinich verschickt hat. In diesem wird mitgeteilt, dass ein Videoüberwachungssystem angebracht wird und die entsprechenden Kosten den Familien angelastet werden. Zudem wird diesen die Frage gestellt, ob sie mit der Maßnahme einverstanden seien.

In den betroffenen Gebäuden ist es in letzter Zeit vermehrt zu immer schwerwiegenderen Fällen von Vandalismus gekommen. Daher ist es unbedingt notwendig, all jene Maßnahmen zu treffen, die Ordnung und Rechtmäßigkeit wiederherstellen können, zumal die Situation ansonsten jeglicher Kontrolle zu entgleiten droht.

Die damit zusammenhängenden Mehrkosten, die das WOBI an derartigen Brennpunkten zu tragen hat, sollten allerdings nicht als vorteilhaft für die Mehrfamilienhäuser betrachtet werden, die zur

## MOZIONE

N. 436/21

### **L'Ipes installi un servizio di videosorveglianza negli edifici soggetti a ripetuti atti vandalici**

Premesso che a partire dall'inizio del mese di aprile l'Istituto provinciale per l'edilizia sociale – Ipes – nell'ambito di un progetto pilota ha attivato in alcuni condomini di Bolzano e di Sinigo (Merano) un servizio di sorveglianza affidato a un istituto privato. I controlli sono svolti una o due volte la settimana solitamente in orario serale e riguardano sia i garage dove recentemente hanno avuto luogo ripetuti atti vandalici che cortili e pertinenze degli edifici.

Considerato che dalle dichiarazioni rese in toni trionfalistici a mezzo stampa dalla consigliera Rita Mattei (Lega) si apprende che l'Ipes starebbe valutando l'installazione negli stessi edifici di un servizio di videosorveglianza il cui costo sarebbe però a carico dell'inquilinato.

Rilevato che tale circostanza appare confermata da una lettera inviata nelle scorse ore dall'Ipes ai residenti negli alloggi di via Damiano Chiesa 4-30 a Sinigo in cui, prospettando agli inquilini l'installazione di un sistema di videosorveglianza con spese a carico di ogni singola famiglia, viene richiesto agli stessi se siano favorevoli o contrari a tale iniziativa.

Sottolineato come negli edifici in questione negli ultimi tempi si sono verificati molteplici atti vandalici sempre più gravi e che pertanto appare doveroso e necessario attuare tutti gli interventi necessari a restituire ordine e legalità a quelle che in assenza di interventi efficaci rischiano di divenire zone fuori controllo.

Ritenuto che i maggiori oneri a carico dell'istituto nelle zone problematiche non devono essere considerati vantaggi a favore dei condomini in cui atti di delinquenza o vandalismo si sono verificati ma

Zielscheibe von Verbrechen und Vandalismus geworden sind. Vielmehr sollten sie als Ausgleich des höheren Risikos dem diese Kondominien ausgesetzt sind, gewertet werden, von denen andere Viertel in der Peripherie bisher verschont geblieben sind.

All dies vorausgeschickt und erwogen,

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Südtiroler Landesregierung,**

aus Sicherheitsgründen sowie zur Begrenzung der durch Vandalen verursachten Schäden, die Anbringung von geeigneten Videoüberwachungssystemen in den Gemeinschaftsflächen und unter Einhaltung der Bestimmungen zur Privatsphäre vorzusehen, ohne deren Kosten dabei auf die Mieter von Gebäuden und Garagen, die Eigentum des WOBI sind, abzuwälzen, zumal die Bewohner daran ja keine Schuld tragen.

compensazioni per i maggiori rischi che in altre aree periferiche fortunatamente non vengono vissuti.

Tutto questo premesso e considerato,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale**

a prevedere l'installazione di opportuni sistemi di videosorveglianza negli spazi comuni e nel rispetto delle norme sulla Privacy senza ulteriori costi a carico degli inquilini in tutti gli edifici e i garage di proprietà dell'Ipes dove ciò risulti dettato da motivi di sicurezza e di contenimento di danni da vandalismi poi addebitati agli incolpevoli residenti.